DIARIO. DAL MEETING DI RIMINI

DI GIORGIO VITTADINI

Dove i calabroni volano

Al Meeting, tra l'altro, si è parlato di profitto, usura, rendita; di declino o sviluppo; dei nuovi Marco Polo. Una "anomalia" riminese se si pensa che, il ricatto di un Dpef, le maglie strette di una Finanziaria, spesso comprimono il dibattito sulla situazione contingente, di fatto, impedendo di capire che i piccoli passi debbono avvenire su di una strada di lungo periodo per non ridursi a sincopati singhiozzi senza capacità progettuale.

E così abbiamo ascoltato un teologo metodista dire che per affrontare gli scandali di Enron e di Parmalat bisogna ispirarsi a San Tommaso: il denaro non è il demonio, ma il denaro non può generare denaro, deve essere in funzione del lavoro reale. Giulio Sapelli ha risposto che per capire cosa sono rendita e lavoro bisogna rifarsi a Pascal e porre il soggetto all'interno di un sistema economico capitalista.

Alberto Quadrio Curzio ha ridettato le linee di un possibile sviluppo, mostrando, in un vivace incontro con Letta e Brunetta, come l'anomalia italiana fatta di pmi capaci di fare sistema, di realtà che producono lo stesso prodotto nello stesso paese contro ogni legge di liberismo economico, siano non un modello obsoleto, ma un esempio all'avanguardia se capito nella sua radice e aiutato a stare al passo degli inevitabili cambiamenti. Infine, Cesare Romiti e altri ancora hanno parlato delle reali possibilità di un commercio con l'Estremo Oriente; de Bortoli ha annunciato pubblicamente la nascita di "Atlantide", la rivista trimestrale della Fondazione per la Sussidiarietà, dove mondi diversi hanno la possibilità di continuare a confrontarsi durante l'anno su questi temi. Tutto questo non deve essere letto come rifiuto della politica. E' piuttosto il fiorire di idee e di esperienze che non accettano più di rimanere imbrigliate in schemi obsoleti, ma esplodono in tutta la loro vitalità, creatività, voglia di cambiamento, che vuole arrivare a incidere su sviluppo e solidarietà, difesa dell'uomo e incremento della produzione. A questo punto è la politica a dover cambiare, e chi comanda a dover guardare al nuovo che avanza. E intanto, i calabroni (che non dovrebbero volare) volano, creano nuove nicchie di mercato, aprono nuove strade.